

Commento tecnico - giovedì 31 marzo 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6357 punti (-0.63%). Vedendo il risultato della seduta odierna viene voglia di dire che avremmo dovuto prendere i guadagni a 6400 punti. Un investitore può decidere di vendere raggiunto un obiettivo. L'analista tecnico invece segue un trend e lo abbandona, vendendo, solo quando esiste una ragione concreta.

La seduta odierna è una normale giornata negativa come ce ne sono tante all'interno di un rialzo. Fino a quando l'indice non scende più di tre giorni o non rompe un supporto, non fornisce nessun segnale di vendita. Il movimento odierno dovrebbe trattarsi di una regolare correzione. Siamo indecisi su dove piazzare un supporto. Quello a 6000 punti è ovvio ma troppo lontano. I 6300 di fine novembre non sono più validi. Mah. Nel dubbio mettiamo uno stop loss per la nostra posizione long sul livello inferiore dell'ultimo consolidamento - 6320 punti. Non è una decisione molto scientifica ma ci assicura un buon guadagno.

Commento tecnico - mercoledì 30 marzo 18.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6398 punti (+0.68%). Oggi l'SMI ha toccato il nostro obiettivo a 6400 punti in una seduta positiva ma non entusiasmante. Con 16 titoli su 20 in guadagno ed il DAX tedesco che è salito del +1.77% avremmo voluto vedere qualcosa di meglio - accontentiamoci.

Raggiunto l'obiettivo dobbiamo ora domandarci se bisogna prendere i guadagni. L'SMI è salito di 400 punti dal minimo e per un indice con una beta sotto l'1 e teoricamente in un movimento laterale di lungo termine, questa performance è di tutto rispetto. Spesso la decisione è soggettiva.

Tecnicamente fino a quando il trend è rialzista e non appare niente di negativo, bisognerebbe restare investiti. A livello di grafico e RSI ci sono ancora un centinaio di punti di spazio verso l'alto.

Investitori prudenti vendono ora - l'analista tecnico non ha ancora nessun segnale di vendita e segue il trend.

Commento tecnico - martedì 29 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6355 punti (-0.06%). Non sappiamo stasera se valutare questa seduta positivamente o negativamente. L'A/D a 12 su 7 è positiva - la performance è negativa. L'SMI è sceso fino ai 6329 punti ma ha poi recuperato bene da questo minimo. Resta però bloccato sotto la resistenza ed obiettivo a 6400 punti senza riuscire ad attaccarlo.

Preferiamo non sviluppare grandi teorie o tentare di fare valutazioni argute. In fondo oggi l'SMI non si è praticamente mosso e dobbiamo semplicemente attendere alcuni giorni per conoscerne le intenzioni. Ci aspettavamo un consolidamento ed è quello che sta succedendo. Lo scenario normale resta quello di una continuazione del rialzo.

Il franco svizzero ha smesso di rafforzarsi contro EUR e contro USD e questo è un segnale positivo per l'SMI e le borse in generale.

Commento tecnico - lunedì 28 marzo 18.45

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6359 punti (+0.11%). Oggi l'SMI è salito fino ai 6382 punti, 18 punti dal nostro obiettivo a 6400 punti, prima di bloccarsi e tornare verso il basso. Abbiamo l'impressione che lo slancio dal minimo del 16 di marzo si è definitivamente esaurito ed ora l'indice dovrebbe fare una pausa più seria di quanto visto settimana scorsa. Non crediamo che il rialzo sia terminato. La parte più dinamica e più profittevole è però dietro le nostre spalle. Dal minimo del 16 di marzo l'SMI ha inanellato una serie di 8 sedute consecutive in positivo guadagnando quasi 400 punti. È logico che ora deve consolidare e ci saranno alcune prese di beneficio.

Dopo la giornata odierna è difficile dire qualcosa di più. L'SMI ha terminato la giornata con una piccola plusvalenza ed oltre ai guadagni delle due grandi banche svizzere UBS e Credit Suisse non vediamo nessun movimento degno di nota.

Commento tecnico - venerdì 25 marzo 19.20

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6352 punti (+0.52%). La borsa svizzera termina la settimana con

un'ulteriore seduta positiva. Oggi l'SMI ha anche sovraperformato il resto dell'Europa grazie alla buona performance del colosso farmaceutico Novartis (+1.70%). Nei commenti precedenti abbiamo sempre detto che l'SMI era in un trend rialzista a corto termine con obiettivo primario a 6400 punti. Oggi l'indice é arrivato a 50 punti da questo traguardo e sul massimo giornaliero ne mancavano solo 27. Stasera non abbiamo niente da aggiungere.

Commento tecnico - giovedì 24 marzo 18.45

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6319 punti (+1.01%). Oggi l'SMI ha avuto una seduta positiva guadagnando parecchio terreno. Come spesso succede quando il rialzo é tirato dai titoli ciclici, l'SMI svizzero sottoperforma il resto dell'Europa. Da una settimana siamo positivi su questo indice e l'obiettivo a 6400 punti si sta avvicinando più velocemente del previsto. La strada fino a questo target é ora libera ed una volta arrivati su questo livello vedremo quali sono le possibilità e le premesse per una continuazione del movimento. Per stasera siamo contenti di esserci posizionati long già dai 6000 punti mentre molti analisti tecnici arrivano solo stasera con un segnale d'acquisto. Non abbiamo altro da aggiungere a quanto scritto nei giorni scorsi.

Commento tecnico - mercoledì 23 marzo 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6258 punti (+0.47%). L'SMI svizzero é l'unico indice che analizziamo che oggi é riuscito a chiudere la seduta sopra il massimo di ieri dando una conferma che la tendenza é rialzista. Ora l'indice dovrebbe salire fino ai 6300 punti prima di trovare nuovi seri ostacoli. Scorrendo la lista dei titoli notiamo che oggi gli investitori hanno agito con ferrea logica. Vendono i titoli del lusso con forte esposizione in Giappone (Swatch -1.27% e Richmont -1.25%). Le banche si comportano come l'indice europeo accumulando leggere perdite (UBS -0.24% e CS -0.13%). Nel dubbio comprano il difensivo alimentare Nestlé (+1.78%). Non dimenticano il gigante del cemento Holcim (+1.60%) che dovrebbe approfittare della ricostruzione del Giappone. Dettagli a parte confermiamo che dal grafico l'SMI dovrebbe risalire almeno a 6400 punti. Strutturalmente non possiamo confermare visto che con i 20 titoli di questo indice fare un'analisi seria é impossibile. Oggi l'A/D é stata di 12 a 7.

Commento tecnico - martedì 22 marzo 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 6227 punti (+0.05%). Ieri avevamo previsto un consolidamento sotto la resistenza a 6228 punti ed é quello che si sta verificando. La seduta odierna non ci fornisce ulteriori elementi d'analisi. Siamo posizionati long a medio termine e l'SMI ha un forte ed evidente supporto a 6000 punti. Se effettivamente la tendenza di fondo é rialzista non abbiamo da preoccuparci malgrado che nei prossimi giorni potrebbe continuare il consolidamento odierno e potrebbe esserci un ritracciamento verso i 6160 punti. Entro la fine della settimana l'indice SMI deve però ripartire al rialzo. In caso contrario il nostro scenario rialzista potrebbe essere sbagliato. I problemi potrebbero essere diversi da Libia e Giappone con il risultato che l'SMI é in un ribasso - il rimbalzo dai 6000 sarebbe quindi solo quello che dice la parola - un rimbalzo sulla strada verso sud. Gli indicatori tecnici non forniscono ancora una soluzione sicura.

Commento tecnico - lunedì 21 marzo 18.40

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6223 punti (+2.06%). L'SMI oggi ha avuto un'ottima seduta con una consistente plusvalenza. Tutti i titoli dell'indice oggi sono saliti. Adesso l'SMI ha esaurito la spinta iniziale fornita dalla situazione di ipervenduto e si trova sotto la resistenza a 6228 punti con un gap aperto. É quindi probabile che adesso la salita diventerà più faticosa e domani potrebbe già esserci il primo ritracciamento. Pensiamo che la tendenza sia ormai rialzista ed il minimo a 6000 punti ha un'alta probabilità di essere definitivo e solido. Manca ancora una conferma del tipo di quelle tre presentate nell'analisi tecnica del fine settimana. Malgrado la performance odierna la situazione non é radicalmente cambiata rispetto a giovedì scorso - già allora prevedevamo un rialzo a medio termine con obiettivo minimo sui 6400 punti. L'indice ha fatto sostanziali progressi senza però ancora confermare la validità di questo scenario.

Commento tecnico - venerdì 18 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6098 punti (+0.41%). Oggi l'SMI ha proseguito il rimbalzo di ieri terminando la seduta con una modesta plusvalenza. Questo ha alleviato l'ipervenduto a corto termine ma ci dice ben poco su quello che potrebbe succedere nei prossimi giorni. L'SMI deve almeno superare i 6174 punti, massimo di martedì e limite inferiore del gap, prima di dare un segnale positivo e mostrare l'intenzione di iniziare un rialzo a medio termine. Lo scenario normale sarebbe però prima un ulteriore test del supporto a 6000 punti effettuato con modesti volumi di titoli trattati. Una volta che la base è solida il rialzo potrà continuare. Fino a quando l'SMI non richiude il gap (questo buco non è importante ma questo livello costituisce un ritracciamento superiore al 50% dell'ultima gamba di ribasso) esiste ancora la possibilità che il ribasso non è terminato. Parleremo di tutte queste varianti e delle condizioni necessarie per essere sicuri della ripresa del rialzo nell'ambito dell'analisi del fine settimana.

Per quel che riguarda l'SMI confermiamo che lo scenario più probabile è quello di un test del supporto e formazione di una base sui 6000 punti ed in seguito una fase di rialzo a medio termine che dovrebbe far risalire l'indice almeno a 6400 punti. Stiamo tentando di trovare la soluzione giusta tra guerre, catastrofi ed interventi delle banche centrali. Facciamo del nostro meglio ma non siamo in grado di prevedere l'imprevedibile. L'analisi tecnica mostra quella che è l'opinione dominante tra gli investitori e come sta agendo la maggioranza. Non può dire cosa succederà con la centrale nucleare di Fukushima.

Commento tecnico - giovedì 17 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6073 punti (+0.86%). Nei giorni scorsi l'SMI è crollato insieme al resto dell'Europa mentre oggi è rimbalzato debolmente - un comportamento piuttosto deludente per chi ora si aspetta un rialzo dell'indice. Probabilmente la ragione sta nella forza del franco svizzero che moltiplica i guadagni degli investitori stranieri. Magari una volta pubblichiamo un grafico dell'SMI in Euro così vedete di cosa stiamo parlando.

Se effettivamente la forza del CHF gioca un ruolo importante, è probabile che con la fine della crisi giapponese, la moneta svizzera si svaluti fornendo una spinta propulsiva all'SMI. Lasciando da parte queste considerazioni legate al cambio, è evidente che a 6000 punti l'indice ha formato ora solida base da cui potrebbe risalire. Fino a quando non appare sul grafico un massimo ascendente (resistenza a 6174 punti) un test del minimo è possibile. Le prospettive a medio termine sono però buone e prevediamo lo sviluppo di una fase di rialzo con un obiettivo minimo sui 6400 punti.

Commento tecnico - mercoledì 16 marzo 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6021 punti (-1.30%). RSI a 16.42? Negli ultimi 4 anni questo indicatore non è mai sceso così in basso. SMI a 6000 punti? Il minimo del 2010 è stato a 5935 punti al culmine della crisi dell'Euro. Facciamo fatica ad immaginarci uno scenario in grado di giustificare un simile valore dell'SMI e per la popolazione giapponese speriamo che non si realizzi mai.

Per il secondo giorno consecutivo l'SMI gioca con la barriera dei 6000 punti e la nostra opinione è invariata. Tecnicamente e fondamentalmente questi sono livelli d'acquisto almeno per un consistente rimbalzo a corto termine. Se però volete sapere cosa succede domani non dovete scorrere i nostri commenti ma leggere le pagine della Reuters con le ultime notizie dal Giappone.

Commento tecnico - martedì 15 marzo 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6101 punti (-2.76%). Per mesi ci siamo lamentati che l'SMI non abbandonava con decisione il trading range 6400-6600 punti. Con il mini crash degli ultimi giorni la situazione è drammaticamente mutata. È ovvia che l'analisi tecnica non riesce a prevedere le catastrofi naturali. Il terremoto in Giappone, lo tsunami e l'esplosione delle centrali atomiche hanno accelerato un ribasso che si era profilato all'interno di una normale correzione di mercato. Il crollo potrebbe essere terminato con l'esaurimento odierno. La forma della candela sul grafico, il gap e la RSI a 18.92 mostrano che almeno un sostanziale rimbalzo è imminente. Leggete a questo riguardo

anche i commenti su DAX e Eurostoxx50. L'unica nota stonata é costituita dalla volatilità VSMI salita solo a 22.71. Ad aprile dell'anno scorso, questo indicatore di panico aveva dovuto raggiungere i 33 punti prima che si formasse una solida base per un successivo rialzo a medio termine. I 6000-6100 punti sono un ottimo livello d'acquisto per un trading a corto termine. Se questo é anche valido per un rialzo di settimane abbiamo ancora dei dubbi.

Commento tecnico - lunedì 14 marzo 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6274 punti (-1.25%). Tra rivoluzioni, guerre civili, terremoti, tsunami ed esplosioni di centrali nucleari sta diventando molto difficile fare dell'analisi tecnica e delle previsioni sugli sviluppi dei mercati azionari. Sappiamo che l'SMI, come le altre borse, sta correggendo. Eravamo convinti che l'indice potesse trovare valido supporto a 6400 punti. Siamo anche convinti che senza la catastrofe in Giappone l'SMI non sarebbe caduto fino al livello attuale. Negli ultimi tre anni solo in altri tre casi la RSI é scesa sotto i 26 punti - uno di questi era il minimo del bear market di marzo 2009. Di conseguenza questi sono livelli d'acquisto per un forte rimbalzo. Se prima di salire alcune centinaia di punti (6500?) l'indice deve ancora scendere sui 6228 punti che costituiscono il minimo di ottobre 2010 non lo sappiamo.

Oggi il titolo con la maggiore perdita é stato l'assicurativo Swiss Re che é calato del -4.53% scendendo a 49.36 CHF. Tecnicamente ha spazio verso il basso fino a 42.5 CHF. Di conseguenza anche l'SMI può scendere ancora 50 punti prima di fermarsi.

Commento tecnico - venerdì 11 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6353 punti (-0.79%). Oggi l'SMI ha rotto il supporto a 6400 punti perdendo ancora sensibilmente terreno. Fondamentalmente il terremoto in Giappone spiega questa ulteriore caduta dell'indice causata soprattutto dai titoli assicurativi (Swiss Re -3.54% e Zürich -2.41%). Per oggi avevamo previsto ancora una seduta negativa ma sinceramente pensavamo ad una perdita di una ventina di punti e non di 50. La RSI é scesa ora a 29.72, valore che normalmente per l'SMI segnala un bottom. In Europa vediamo tentativi di stabilizzazione all'interno di un trend ribassista a corto termine. Vedremo se con l'inizio di settimana prossima si concretizzerà l'attesa reazione. In caso contrario il prossimo ovvio obiettivo sono i 6240 punti.

Commento tecnico - giovedì 10 marzo 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6404 punti (-0.65%). Dopo aver scritto i commenti di Eurostoxx50 e DAX non possiamo avere un'opinione diversa riguardante l'SMI.

Malgrado il nuovo minimo annuale (!), la perdita giornaliera e la negativa serie di minimi e massimi discendenti abbiamo l'impressione che la correzione é terminata. L'SMI ha raggiunto il nostro obiettivo a 6400 punti chiudendo la giornata sul livello d'apertura. Questo mostra che da stamattina sono mancate ulteriori vendite malgrado il peggioramento dei mercati finanziari e le numerose notizie negative. La RSI é scesa a 33.20, livello che per l'SMI costituisce un netto ipervenduto. Graficamente la correzione ABC é completa. Domani potrebbe ancora esserci una seduta negativa o di consolidamento - é raro che il venerdì un trend riesca a terminare e sfociare in un reversal. Se però la nostra impressione é corretta il potenziale di ribasso a corto termine é esaurito.

Commento tecnico - mercoledì 9 marzo 18.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6446 punti (-0.99%). Oggi l'SMI ha avuto una pessima giornata (A/D a 2 su 18) cadendo pesantemente e sottoperformando il resto dell'Europa. Le banche svizzere continuano ad avere problemi con il fisco americano e gli analisti riducono le loro previsioni (UBS - 2.53%). Novartis (-2.02%) ottiene solo un'autorizzazione parziale per un suo importante medicamento. Senza farmaceutica e finanza dove può andare l'SMI se non verso il basso? L'SMI si avvicina ora al supporto a 6400 punti e sta entrando in ipervenduto. La RSI a 36.47 é per questo indice abbastanza bassa per cominciare ad avere un influsso e frenare la caduta. È quindi probabile che l'SMI rimanga nel suo conosciuto trading range 6400-6660 punti.

Commento tecnico - martedì 8 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6511 punti (+0.24%). Oggi l'SMI ha terminato la giornata con un modesto guadagno ed un'A/D a 16 su 4. È stata quindi una seduta positiva che lascia la situazione tecnica invariata. Sul grafico continua però la serie di minimi e massimi discendenti. L'evento è marginale e non l'avremmo citato se non apparisse anche su Eurostoxx50 e DAX.

Malgrado la buona seduta odierna la correzione non è terminata e nei prossimi giorni prevediamo livelli inferiori di quelli attuali. Non abbiamo altro da aggiungere per commentare una situazione che non offre argomenti d'analisi, senza stimoli e senza tendenze precise. Abbiamo l'impressione che potremmo spegnere il computer, riaccenderlo tra tre mesi e ritrovare l'SMI a 6500 punti - non è una prospettiva molto eccitante.

Commento tecnico - lunedì 7 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6495 punti (-0.54%). L'SMI ha iniziato oggi la gamba C di questa correzione. Ha chiuso sotto i 6500 punti e sul minimo giornaliero. Solo Richemont e Swatch, sostenuti dall'Opa su Bulgari in Italia, hanno terminato la giornata con una sensibile plusvalenza. L'advances/declines a 16 su 4 parla una lingua chiara. La pressione di vendita non sembra forte ed il movimento manca di dinamica. Di conseguenza il potenziale di ribasso non dovrebbe superare i 100-150 punti. L'SMI dovrebbe così tristemente tornare sul livello inferiore del trading range 6400-6660 punti che ci accompagna da mesi. Che noia !

Commento tecnico - venerdì 4 marzo 18.50

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6530 punti (-1.04%). Oggi l'indice di borsa svizzero si è comportato come il resto dell'Europa chiudendo la seduta con una netta perdita e vicino al minimo giornaliero. Le grandi banche svizzere sono per varie ragioni sotto pressione (cause in America, risultati non eccezionali, discussioni riguardanti la dotazione di mezzi propri) ed oggi hanno perso parecchio terreno conducendo la lista dei titoli in perdita (UBS -2.76% e Credit Suisse -2.71%). A questo si aggiunge Nestlé (-1.61%) che ha perso una causa con un concorrente per la produzione di capsule Nespresso. Quando tre pesi massimi di questo indice anomalo cadono, l'SMI (20 titoli valutati per capitalizzazione) non può che seguire.

A 6530 punti l'indice è in mezzo al conosciuto trading range 6400-6600 punti. È ormai mesi che si muove in questi 200 punti (3% !) ed ovviamente non ha nessun trend chiaro a medio termine. Preferiamo non speculare sul prossimo movimento significativo e dobbiamo aspettare che il mercato ci mostri le sue intenzioni. Per ora tiene le carte ben coperte...

Supporto a corto termine è sui 6500 punti. La rottura provocherebbe una caduta a 6400 punti . Ovvio e per niente spettacolare.

Commento tecnico - giovedì 3 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6599 punti (+0.11%). Oggi l'SMI ha terminato la seduta sui 6600 punti e senza grandi variazioni. Ha chiuso al centro del range giornaliero con un'advances/declines di 12 a 7. Adecco (+5.35% - buoni risultati 2010) conduce la lista dei titoli in guadagno. Roche (-2.68% / -3.7 CHF ma con -6.6 CHF di dividendo) ha invece frenato l'SMI malgrado che sia riuscita a compensare parte dello stacco del dividendo. A 6600 punti l'SMI è ad un punto morto e non ha tendenze a corto o medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 2 marzo 18.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6592 punti (-0.41%). Abbiamo guardato il grafico, analizzato la seduta odierna, controllato i movimenti dei vari settori e dei differenti titoli e riletto i commenti dei giorni scorsi. Veramente non sappiamo cosa dire di nuovo. La correzione non sembra terminata e se applichiamo le previsioni fatte su altri indici sull'SMI vediamo un minimo sui 6500 punti o poco più sotto. Poi il rialzo dovrebbe riprendere. Per il momento non sembra esserci ragione per prendere posizioni a medio termine e anche a livello di trading non c'è molto da fare.

Commento tecnico - martedì 1. marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6619 punti (+0.13%). Mentre l'Europa presenta generalmente perdite, l'SMI conclude la giornata con una plusvalenza. È questo un segnale positivo che dobbiamo subito relativizzare. L'advances/declines è stata di 8 su 12 ed i titoli bancari hanno perso terreno come nel resto dell'Europa (UBS - 1.95% e Credit Suisse -1.23%). Come spesso succede però l'SMI è stato favorito dalla sua particolare struttura e sono bastate le plusvalenze di Transocean (+2.82%) e del peso massimo farmaceutico Novartis (+1.92%) a provocare la performance positiva finale. A livello tecnico e grafico non cambia niente. La chart è costruttiva ed un rialzo è più probabile che un ribasso. Fino a quando però l'indice non esce con decisione dal movimento laterale che dura ormai da mesi rompendo con forza e partecipazione la resistenza a 6640-6660 punti, evitiamo di prendere posizioni long.

Commento tecnico - lunedì 28 febbraio 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6610 punti (+1.12%). Oggi l'SMI ha avuto un'ottima seduta grazie anche al buon comportamento dei farmaceutici. L'indice supera nuovamente i 6600 punti e si riavvicina alla resistenza a 6640-6660 punti. Come scritto ieri siamo tendenzialmente positivi. Dopo il fallito rialzo di febbraio l'SMI deve però dimostrare di essere in grado di uscire da questo lungo movimento laterale prima di spingerci nuovamente ad aprire posizioni long. L'SMI è dominato da farmaceutici e finanziari. Ci sembra difficile che questi due settori riescano a rafforzarsi contemporaneamente e quindi non sembra che l'SMI abbia un gran potenziale di rialzo.

Commento tecnico - venerdì 25 febbraio 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6537 punti (+0.33%). Oggi l'SMI ha abbozzato una timida reazione. La seduta è stata positiva con 18 advances e 2 declines ma l'indice ha guadagnato solo 20 punti sottoperformando il resto dell'Europa e restando sotto la media mobile a 50 giorni e lontanissimo dalla resistenza a 6600 punti. La ragione è evidente - l'SMI è un indice dominato dai titoli finanziari e dai conservativi farmaceutici e alimentari. In un rimbalzo i titoli conservativi hanno tendenza a non partecipare (Nestlé -0.76%) e l'SMI è sfavorito.

Senza essere degli specialisti basta guardare il grafico per rendersi conto di quella che è la situazione. La media mobile a 200 giorni ci dice che l'indice non ha tendenza e si ritrova oggi sullo stesso livello di metà settembre. La media mobile a 50 giorni ascendente ed i minimi ascendenti ci fanno pensare che l'SMI potrebbe nel prossimo futuro svilupparsi positivamente. Non c'è però ragione per essere euforici o sovraesposti al rialzo specialmente ora che il tentativo di rialzo di febbraio è fallito.

Commento tecnico - giovedì 24 febbraio 18.45

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6516 punti (-1.61%). Pesante perdita per l'SMI che rompe nettamente il supporto a 6600 e torna tristemente nel trading range 6400-6600 punti. Circa 50 punti di perdita sono da imputare allo stacco del dividendo di Novartis (-4.93% o -2.65 CHF di cui 2.20 di dividendo). Speravamo che l'indice fosse abbastanza forte da poter compensare questo effetto ma evidentemente non è il caso. Il tentativo di rialzo di febbraio è fallito ed ora l'indice è in un down trend a corto termine. A medio termine invece l'SMI non vuole andare da nessuna parte.

Commento tecnico - mercoledì 23 febbraio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6622 punti (+0.00%). Ottimo comportamento del SMI che in chiusura è tornato nettamente sopra i 6600 punti. La crisi libica ha per ora provocato danni limitati su questo indice che potrebbe ora riprendere il rialzo. La performance odierna, nell'ottica di un'Europa ancora in netto calo, è stata buona e mostra la forza attuale di questo indice.

Esiste però un'evidente problema strutturale. Oggi l'advances/declines è stata di 5 su 14 e quindi la seduta è stata nettamente negativa. I tre titoli con i maggiori guadagni sono però anche quelli con il maggior peso (Novartis, Nestlé e Roche) e questo è bastato a controbilanciare la situazione. Fino a

quando il supporto a 6600 punti regge l'SMI é in un trend rialzista. Se in Europa abbiamo avuto una classica correzione di tre giorni in un trend rialzista domani dovrebbe esserci una seduta positiva e l'SMI dovrebbe seguire. Le probabilità sono al momento mediocri ma sussistono. Ne sapremo di più domani mattina.

Commento tecnico - martedì 22 febbraio 18.45

Martedì l'SMI ha chiuso a 6622 punti (-0.92%). La seduta odierna é stata una delusione malgrado che la perdita a fine giornata non sia stata troppo pesante. L'SMI é però tornato tristemente sotto i 6660 punti e rischia di veder annullato il trend rialzista in favore di un ritorno nel tristemente conosciuto movimento laterale tra i 6400 ed i 6600 punti. Fino a quando l'SMI resta sopra il supporto a 6600 punti non tutto é perduto. La RSI calante e l'odierna advances/declines a 1 su 19 (solo Nestlé ha guadagnato terreno) non sono però molto costruttive. La variante positiva é che l'SMI stia facendo un breve ritracciamento di al massimo tre giorni. In questo caso domani dovrebbe chiudere sopra i 6600 punti e giovedì il rialzo dovrebbe riprendere.

Commento tecnico - lunedì 21 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6683 punti (-0.50%). In mezzo al "casino" delle borse europee, in caduta a causa della crisi libica, l'SMI si é dimostrato una solida roccia cedendo unicamente 36 punti. L'SMI tiene egregiamente il supporto a 6660 punti e non ha subito nessun danno tecnico. Siamo stupiti della sua forza conseguenza del suo orientamento difensivo. Oggi Nestlé ha chiuso in guadagno mentre i farmaceutici non si sono praticamente mossi. Per buona parte della giornata l'SMI era in positivo e solo nel tardo pomeriggio é apparsa pressione di vendita. Tecnicamente l'indice ha confermato con questa sovraperformance relativa il trend rialzista é ha buone possibilità di fermarsi sopra i 6660 per poi ricominciare a salire.

Commento tecnico - venerdì 18 febbraio 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6717 punti (+0.16%). La seduta odierna si é conclusa con una plusvalenza e questo deve accontentare i rialzisti. L'SMI chiude la settimana sul massimo annuale e per definizione é in una fase di rialzo a medio termine. L'advances/declines é stata di 12 a 7 ed ancora una volta Nestlé (-1.23%) é tra i perdenti. La farmaceutica non si muove e con queste condizioni sarà difficile che l'SMI possa fare molta strada. Forse stasera siamo troppo critici - in fondo il grafico é costruttivo e lentamente l'SMI si sta arrampicando uscendo dal noioso movimento laterale degli ultimi mesi. Avremmo sperato di vedere maggiore forza, partecipazione e dinamica. Questa serie di piccole plusvalenze é invece deludente. È come una squadra di calcio che vince 1 a 0 con un calcio di rigore regalato dall'arbitro negli ultimi minuti di gioco. Non una gran partita ma una vittoria. Speriamo settimana prossima di vedere qualcosa di meglio...
Supporto é a 6640-6660 punti.

Commento tecnico - giovedì 17 febbraio 18.35

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6706 punti (-0.08%). Oggi é stata una seduta noiosa e solo alcune notizie puntuali hanno agitato le acque. Il titolo Swisscom ha perso il -3.92% dopo la pubblicazione di pessimi risultati da parte della controllata italiana Fastweb. L'aumento della cifra d'affari serve poco se si continua perdere soldi per conquistare minime fette di mercato. L'SMI é rimasto sopra i 6700 punti e ovviamente sopra la vecchia resistenza a 6660 punti. In un'ottica a medio termine questo é positivo. L'investitore é long ed in una comoda situazione poiché c'è un evidente supporto a 6600 punti. Se l'indice torna nel conosciuto trading range 6400-6600 punti bisogna solo abbandonare la partita con una minima perdita. Considerando però che la tendenza sulle borse dovrebbe restare positiva almeno ancora per un paio di settimane la probabilità che vengano raggiunti i 6800 ed eventualmente i 7000 punti sono concrete.

Commento tecnico - mercoledì 16 febbraio 18.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6711 punti (+0.31%). L'SMI oggi ha guadagnato ancora una ventina di punti chiudendo sopra i 6700 punti. Non abbiamo a che fare con un movimento forte e dinamico e difficilmente si può parlare di accelerazione al rialzo. Il trend è però chiaramente rialzista e lo stiamo seguendo anche se manca ancora la convinzione.

Anche a livello di partecipazione e settoriale c'è poco da essere entusiasti. L'advances/declines è stata oggi di 9 a 10 con Nestlé nuovamente in negativo. La plusvalenza è da imputare al settore finanziario. Banche e assicurazioni occupano le prime quattro posizioni dei titoli con i maggiori guadagni. Sull'SMI abbiamo lo stesso problema che nel resto dell'Europa. La spinta verso l'alto viene dalla finanza ma solo da quella. Se il resto si rifiuta di seguire, la corsa rischia di bloccarsi velocemente. Se non si blocca può anche diventare una stanca passeggiata fino al prossimo massimo.

Riassumendo bisogna essere posizionati long senza eccessi ed euforia. I rischi verso il basso sono al momento minimi.

Commento tecnico - martedì 15 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6690 punti (+0.37%). Stasera l'SMI ha terminato la giornata con una performance positiva che lo fa allontanare dalla vecchia resistenza a 6660 punti. Questa rottura al rialzo è netta ma non convince appieno. L'indice ha chiuso sotto il massimo giornaliero e non è riuscito a superare i 6700 punti toccati il giorno precedente. Di conseguenza abbiamo un segnale d'acquisto ed il probabile inizio di una nuova gamba di rialzo. Un investitore conservativo aspetta però il superamento dei 6700 punti prima di comperare. Non deve penare molto visto che mancano solo 10 punti alla decisione.

L'SMI ha ritrovato oggi Nestlé (+1.74%) dopo parecchi giorni difficili. Alla plusvalenza hanno anche contribuito i titoli finanziari. Ancora in difficoltà Roche (-1.13%). Finanziari ed alimentari potrebbero bastare a sostenere un rialzo - è necessario poi che i farmaceutici non si mettano di traverso e la smettano di frenare...

Obiettivo della gamba di rialzo sono i 7000 punti sfiorati ad aprile dell'anno scorso.

Commento tecnico - lunedì 14 febbraio 19.05

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6666 punti (+0.01%). L'SMI ha chiuso per il secondo giorno consecutivo sopra i 6660 punti e in teoria ha rotto questa resistenza. È però vera gloria? I 6 punti sono una rottura marginale e l'SMI oggi ha chiuso sul minimo giornaliero. Il segnale è positivo ma non siamo ancora pronti a parlare di nuova gamba di rialzo o necessità di comperare l'indice nell'ottica di un'imminente rally. Bisognerebbe osservare qualcosa di più convincente. Speriamo nei prossimi giorni di vedere l'SMI allontanarsi verso l'alto dai 6660 punti e chiudere una seduta sul massimo giornaliero e buoni volumi di titoli trattati. Così invece è come un figlio che torna a casa con la pagella con tutti 4. Non ha insufficienze, passa la classe ma non entusiasma. Il rischio che qualcosa vada male è alto - non ci sono riserve.

E che non entusiasmano sono i titoli farmaceutici. Oggi perdono entrambi (Roche e Novartis) circa il -0.8%.

Commento tecnico - venerdì 11 febbraio 19.10

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6665 punti (+0.80%). Ottima seduta dell'SMI che sovraperforma il resto dell'Europa e penetra con decisione della fascia di resistenza a 6640-60 punti. Tecnicamente non vediamo ancora ragioni per un'accelerazione al rialzo. Ne troviamo però a livello fondamentale e di semplice ragionamento di asset allocation. L'economia elvetica va bene e le aziende presentano ottimi risultati. A parte il settore finanziario, il resto del mercato è in una buona condizione. Di conseguenza è incomprensibile che un DAX continui a salire e sia ad un 10% del massimo del 2007 mentre l'SMI arranca quasi 3000 punti sotto il massimo del 2007 e sia bloccato in un movimento laterale da mesi. È quindi probabile che prossimamente la Svizzera venga riscoperta dai Portfolio Manager come un mercato "rimasto indietro". Le probabilità che la Svizzera ritrovi il suo posto in

una normale asset allocation europea sono concrete e con esse le probabilità che l'SMI rompa la resistenza ed acceleri finalmente al rialzo.

Consigliamo quindi di evitare ora posizioni short o di sotto pesare l'SMI. Potrebbe esserci una sorpresa positiva. Solo se per la terza volta i 6660 punti saranno in grado di respingere un attacco dei rialzisti si può nuovamente gettare lo sguardo verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 10 febbraio 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6612 punti (-0.30%). I deludenti risultati trimestrali del colosso bancario Credit Suisse (-5.82%) hanno bloccato oggi l'SMI ribattendolo verso il basso. L'SMI ha però reagito bene dal minimo a 6566 punti e sul grafico appare un hammer. Leggete il commento sull'Eurostoxx50 per conoscere le ragioni di questo rimbalzo ed il significato tecnico del hammer. La nostra valutazione tecnica è invariata rispetto a ieri. Fino a quando la fascia di resistenza a 6640-6660 tiene ed obbliga l'indice ad arretrare non abbiamo nessuna tendenza. Il gioco tra le medie mobili a 50 giorni (ascendente) e 200 giorni (ancora in calo) mostra che l'SMI sta tentando di iniziare una fase di rialzo. Mancano ancora le conferme che questo tentativo sarà coronato da successo. I pessimisti potrebbero anche intravedere sul grafico un triplo massimo ribassista... (il secondo ed il terzo massimo sono troppo vicini per essere validi ma resta ugualmente un solido doppio massimo !)

Commento tecnico - mercoledì 9 febbraio 18.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6631 punti (-0.11%). La seduta odierna ha rispettato la logica. L'SMI ha toccato un massimo a 6658 punti senza riuscire ad uscire dalla fascia di resistenza con limite superiore a 6660 punti. È poi ricaduto verso il basso chiudendo con una minima minusvalenza. La situazione tecnica è quindi invariata - stallo.

Da mesi ormai l'indice è bloccato sui 6500 punti ed anche a livello di settori e singoli titoli facciamo fatica a scovare tendenze sostenibili. A questo punto non possiamo che restare a guardare e vedere cosa ci mostra il mercato. Noi non siamo in grado di prevedere lo sviluppo del prossimo trend. Graficamente ora una rottura al rialzo sembra più probabile e corrisponderebbe a quanto vediamo sui mercati azionari europei e nord americani. L'SMI però deve fornire delle prove e delle conferme...

Commento tecnico - martedì 8 febbraio 18.20

Martedì l'SMI ha chiuso a 6638 punti (+0.42%). Oggi l'indice svizzero ha seguito il resto dell'Europa terminando la seduta con una moderata plusvalenza. Il colosso bancario USB ha presentato risultati deludenti ma il fatto che la banca sia finalmente riuscita a bloccare il deflusso di clienti ed aumentare gli AuM (Assets under Management - patrimoni in gestione) è stato ben accolto dagli investitori (+4.29%). La buona performance delle due società di beni di lusso ed orologi Richmont e Swatch (+5.75%) hanno dato la spinta decisiva e permesso all'SMI di salire a ridosso della resistenza a 6640-60 punti (stasera in evidenza sul grafico con un rettangolo blu). Ovviamente se l'SMI riuscisse a passare questo blocco sarebbe libero di salire. Attendiamo però questa dimostrazione di forza prima di parlare di rialzo e provare a sviluppare scenari in questo senso.

Commento tecnico - lunedì 7 febbraio 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6611 punti (+0.41%). Oggi l'SMI ha guadagnato terreno. Ha però sottoperformato il resto dell'Europa ed è rimasto lontano dal massimo giornaliero a 6653 punti. Sembra quasi che la resistenza a 6640-6660 punti sia ancora una volta in grado di bloccare i tentativi dei rialzisti di uscire finalmente da questo noioso movimento laterale che dura da quasi quattro mesi. Sembra che la Svizzera non interessi agli investitori internazionali. Nel 2010 hanno giocato la Germania che si è prontamente ed energicamente risolleata dalla crisi finanziaria. Oggi preferiscono puntare sull'Eurostoxx50 e Spagna / Italia che sembrano sottovalutate (sottolineiamo il "sembrano"). Evidentemente la Svizzera non è sexy ed è difficile da manovrare vista la presenza di

molti investitori forti ed esperti. Gli hedge funds preferiscono spingere paesi con borse più malleabili.

Fino a quando l'SMI non esce con decisione dal range 6400-6600 punti (estensibile fino a 6660 punti) il trend resta neutro.

Commento tecnico - venerdì 4 febbraio 18.40

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6584 punti (+0.60%). L'SMI ha avuto oggi una seduta positiva ritornando verso i 6600 punti. Questi 6600 costituiscono il livello di riferimento del nostro trading range anche se vedete che in precedenti occasioni l'SMI è già riuscito a balzare sopra questa barriera. Vera resistenza è quindi a 6640 (novembre) - 6660 (gennaio) punti. Fino a quando l'SMI non supera questa resistenza è in un movimento laterale senza tendenza - la probabilità che questa situazione non cambi presto sono alte.

Oggi ci sono stati 16 advances e 4 declines con finanza e costruzioni a tirare il gruppo. La lista dei top/flop viene invece chiusa da Swatch e Richmont. Se rileggete il commento di ieri vi rendete conto che gli investitori non sono molto in chiaro sul da farsi e mancano chiare tendenze anche a livello settoriale. Ambiente forse favorevole per un day trader ma assolutamente poco interessante e remunerativo per un investitore classico.

Vi risparmiamo commenti su indicatori posizionati per la maggior parte in zona neutra e che non mandano nessun messaggio sulle intenzioni future del mercato.

Commento tecnico - giovedì 3 febbraio 18.45

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6544 punti (-0.13%). Seduta senza storia oggi per l'SMI. Le vendite su Roche dopo i deludenti risultati trimestrali sono continuate ma il calo di questo titolo viene compensato dai guadagni di Novartis. Evidentemente ci sono degli switch tra i due colossi farmaceutici. Le due società del lusso e degli orologi, Richmont e Swatch, conducono la lista dei titoli con i maggiori guadagni - la correzione dai massimi di dicembre potrebbe essere terminata. L'SMI è bloccato nel range 6400-6600 punti senza un trend. La media mobile a 50 giorni si sta appiattendendo sui 6500 e mostra chiaramente che su questo mercato non sta succedendo niente. Siamo contenti di aver chiuso la posizione short (con un leggero guadagno) perché non sappiamo in quale direzione si muoverà l'indice nei prossimi mesi. Tentare ad indovinare non è mai stata una grande strategia d'investimento anche se talvolta funziona meglio delle argute analisi di molti strapagati specialisti. Questa però è una rubrica di analisi tecnica e con questo strumento per ora non vediamo tendenze.

Commento tecnico - mercoledì 2 febbraio 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6553 punti (-0.02%). Oggi l'SMI non si è mosso malgrado che la volatilità giornaliera sia stata abbastanza ampia. I deludenti risultati del colosso farmaceutico Roche sono stati inizialmente presi male dagli investitori ed il titolo è sceso di quasi il 3%. Un rally sul finale gli ha permesso di recuperare buona parte delle perdite (-0.35%) e ha trascinato l'SMI ad una chiusura invariata. L'indice resta nel trading range 6400-6600 e non abbiamo niente da aggiungere alle osservazioni e previsioni fatte ieri.

Commento tecnico - martedì 1. febbraio 19.25

Martedì l'SMI ha chiuso a 6555 punti (+1.17%). Mentre il resto dell'Europa tocca nuovi massimi annuali l'SMI continua a sottoperformare e resta invischiato nel range 6400-6600 punti. Sembra che Eurostoxxx50 e DAX abbiano iniziato una nuova fase di rialzo segnalata da una convincente rottura delle resistenze. Di conseguenza è probabile che anche l'SMI segua a distanza nei prossimi giorni. Aspettiamo ancora una conferma ma nel frattempo abbiamo chiuso le posizioni short. Vedremo se eventualmente si profila una fase positiva anche per l'indice svizzero. Non sappiamo ancora quale settore o titoli possano trascinare l'indice verso l'alto (forse UBS +2.48% ?) e siamo scettici sul potenziale di rialzo dell'SMI. Siamo però abbastanza realisti da non ignorare quanto succede in Europa e puntare quindi su un ribasso della Svizzera in chiara controtendenza. Resistenza a 6600-

6680 punti.

Commento tecnico - lunedì 31 gennaio 18.45

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6479 punti (-0.75%). Oggi l'SMI ha perso ancora sensibilmente terreno sottoperformando il resto dell'Europa. È evidente che fino a quando l'indice resta tra i 6400 ed i 6600 punti tutto è possibile. Il grafico dà però la netta impressione che l'indice ci stai abbandonando e prepara un attacco decisivo ai 6400 punti. Ora che la RSI è scesa a 43 punti è difficile che si fermi prima di arrivare intorno ai 35 punti.

Oggi l'advances/declines mostra un pessimo 3 a 17 con le due grandi banche tra i titoli con le maggiori perdite. Strano visto che oggi in Europa i titoli bancari erano stabili. Tra i titoli con le maggiori perdite troviamo anche Swatch (-1.82%). Al momento non notiamo nessun settore o titolo a forte capitalizzazione in una fase di rialzo ed in grado di trascinare l'indice verso l'alto. Di conseguenza vediamo solo la logica alternativa negativa e siamo contenti di essere posizionati short.

Commento tecnico - venerdì 28 gennaio 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6528 punti (-0.52%). Leggete innanzitutto il commento sull'Eurostoxx50. Diamo un breve parere sulla situazione che si è venuta a creare sui mercati finanziari a causa, probabilmente, dei disordini in Egitto.

La lunga candela con un piccolo corpo rosso in fondo mostra sul grafico l'andamento odierno della seduta. L'SMI è salito fin verso le 16.00 sul massimo a 6593 punti. Poi sono arrivate massicce le vendite che hanno schiacciato l'indice sul minimo giornaliero a 6528 punti. Qui il mercato ha per fortuna chiuso - se no il ribasso sarebbe continuato. Dopo un'ora e mezzo di calo e difficile valutare se si tratta di qualcosa di serio. Tecnicamente l'indice è in mezzo al range 6400 - 6600 punti e quindi la situazione è invariata. Se non fosse stato per la violenza del reversal non daremmo peso a questa minusvalenza che rientra nella normalità. Dobbiamo attendere settimana prossima per constatare se ci sarà una continuazione verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 27 gennaio 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6562 punti (-0.46%). L'Europa si invola e l'SMI, tristemente, perde 30 punti. Cosa è successo? L'advances/declines a 11 su 9 suggerisce una seduta positiva ma la pesante perdita di Novartis (-2.39%) fa pendere il piatto della bilancia dall'altra parte. Se poi si aggiunge anche il colosso alimentare Nestlé (-1.53%), la perdita giornaliera dell'SMI diventa comprensibile. L'indice torna verso il centro del trading range 6400-6600 punti riavvicinandosi alla media mobile a 50 giorni piatta. La RSI è vicina al punto neutro (51.35). Sinceramente non sappiamo in quale direzione potrebbe andare l'indice nei prossimi mesi. Guardando il grafico si potrebbe dire che non si muoverà. Noi speravamo in una correzione mentre il resto dell'Europa sembra continuare il rialzo. L'unica cosa di cui siamo sicuri e che sia i rialzisti che i ribassisti è meglio che scelgano un altro campo di battaglia per sfogarsi. Qui rischiano solo di annoiarsi.

Commento tecnico - mercoledì 26 gennaio 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6593 punti (+0.19%). Stasera i rialzisti possono essere contenti di una performance positiva. Questo è però un misero risultato considerando che gli altri indici che analizziamo si sono comportati molto meglio (DAX +0.97%). L'SMI ha chiuso lontano dal massimo giornaliero, sotto il livello d'apertura e sotto i 6600 punti. Per i prossimi giorni è ancora tutto possibile. La decisione sulla prossima tendenza dominante verrà dagli Stati Uniti ed importante a questo riguardo sarà la reazione degli investitori alle decisioni della FED sui tassi d'interesse. Correggiamo - la decisione la conosciamo già poiché i tassi d'interesse rimarranno invariati. Da leggere ed esaminare con attenzione sarà il commento. Due governatori con diritto di voto dovrebbero essere contro (specialmente contro il QE2). Se fossero tre sarebbe un segnale negativo.

Commento tecnico - martedì 25 gennaio 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 6580 punti (-0.36%). Stamattina il quotidiano economico CASH apriva il suo bollettino con il titolo *"Die starken Vorgaben aus dem Ausland lassen die Schweizer Börse höher eröffnen. Charttechnisch steht der SMI vor einem Ausbruch."* (liberamente tradotto: *Grazie agli stimoli provenienti dall'estero la Borsa Svizzera aprirà positiva. Tecnicamente l'SMI è sul punto di rompere al rialzo.*)" Noi giudichiamo l'SMI in una situazione neutra e senza tendenza. Sulla chart non vediamo nessun segnale che l'SMI dovrebbe iniziare una fase di rialzo. Abbiamo quindi letto l'articolo con interesse. Non conteneva nessuna valutazione tecnica dell'SMI né un accenno di analisi grafica. Il titolo era solo un'abuso di termini legati all'analisi tecnica senza il minimo fondamento. Purtroppo alcuni giornalisti poco seri si servono di termini che sembrano da professionisti ma in realtà scrivono molte sciocchezze.

Oggi l'SMI ha perso una ventina di punti tornando nel famoso trading range 6400-6000 punti. Le banche capeggiano la lista dei titoli in perdita. Un giorno si vendono banche ed il giorno dopo si comprano. Questa volatilità dovrebbe far riflettere molti investitori sulla razionalità delle loro decisioni.

Rimaniamo dell'opinione che l'SMI correrà seguendo un esempio che dovrebbe venire dall'America. Finora però non succede niente.

Commento tecnico - lunedì 24 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6603 punti (+0.56%). Oggi l'SMI ha guadagnato terreno sovraperformando il resto dell'Europa. Se fosse stato un'indice efficiente non si sarebbe però apprezzato di molto. L'advances/declines è stata di 11 su 9 con un titolo praticamente in pari. La differenza è provocata dal fatto che i gorilla (due grandi banche, farmaceutici e Nestlé) sono tra i titoli in positivo e spostano l'ago della bilancia.

Da quasi tre mesi l'SMI balla intorno ai 6500 punti con un range del +/- 2%. A questo punto è comprensibile che non sappiamo più cosa dire. Attendiamo che il mercato ci mostri le sue intenzioni prima di confermare l'esistenza di un trend sostenibile. Noi prevedevamo una correzione generale delle borse e quindi speculiamo su una discesa dell'SMI ed una rottura verso il basso. Non abbiamo però nessuna conferma tecnica di questa teoria e forse sarebbe meglio abbandonare qualsiasi posizione speculativa ed attendere flat le decisioni degli investitori.

Commento tecnico - venerdì 21 gennaio

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6567 punti (+0.83%). Oggi l'SMI si è comportato come il resto dell'Europa chiudendo la seduta in positivo ma lontano dal massimo giornaliero. Tra i titoli con i maggiori guadagni risultano le banche. L'indice svizzero resta nel trading range 6400-6600 punti e per ora non è chiaro in quale direzione partirà la prossima tendenza sostenibile a medio termine. Siamo posizionati al ribasso e quindi la nostra opinione è ovvia. Pensiamo che tendenzialmente l'SMI dovrebbe seguire il DAX. Se però settimana prossima non appare debolezza conviene chiudere le posizioni short. Non perché crediamo in un rialzo, possibilità mostrata dal golden cross della media mobile a 50 giorni su quella a 200 giorni avvenuto ad inizio dicembre, ma per la semplice ragione che gli indicatori tecnici sono neutri e non ci mostrano una direzione precisa.

Commento tecnico - giovedì 20 gennaio 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6513 punti (-0.70%). Oggi l'indice è nuovamente caduto confermando che la rottura al rialzo di martedì è stata, come pensavamo, un falso segnale. Ora restano solo le altre due possibilità. L'SMI potrebbe continuare ad oscillare tra i 6400 ed i 6600 punti seguendo tendenzialmente la media mobile a 200 giorni (verde). Oppure potrebbe esserci l'attesa correzione. Per questo però c'è bisogno che questa si concretizzi in generale in Europa ed America - è escluso che l'SMI buchi in maniera autonoma il supporto a 6400 punti.

Oggi il cambio EUR/CHF è tornato a 1.30 - uno sviluppo positivo per l'industria d'esportazione elvetica che è stato completamente ignorato dal mercato.

In generale assistiamo sui mercati finanziari a prese di beneficio su assets conservativi e difensivi

(Bund, CHF, oro, titoli farmaceutici ed alimentari) e forti rally speculativi su assets a rischio (banche e PIGS) evidentemente ipervenduti. Difficile dire quando questa evidente operazione di ribilanciamento dei portafogli potrebbe concludersi e con quali conseguenze finali.

Commento tecnico - mercoledì 19 gennaio 21.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6559 punti (-1.13%). Oggi i rialzisti hanno subito un grave colpo e sinceramente noi siamo soddisfatti anche se non bisognerebbe essere contenti delle disgrazie altrui. Ieri abbiamo citato la possibilità di una rottura al rialzo e dell'inizio di una nuova fase positiva. Era però evidente che abbiamo menzionato questa possibilità solo come possibile variante tecnica. Il nostro cuore batteva però per la variante negativa della falsa rottura che corrisponde allo scenario ribassista che andiamo difendendo da mesi.

Oggi l'SMI ha perso più degli altri maggiori indici europei tornando ben all'interno del trading range 6400-6600 punti. Psicologicamente i ribassisti sono adesso in netto vantaggio e speriamo che nei prossimi giorni riescano a tenere il controllo della situazione. Il superamento verso il basso della media mobile a 50 giorni a 6517 punti sarebbe un primo segnale negativo. Un segnale di vendita a medio termine si presenta solo con una chiusura sotto la media mobile a 200 giorni a 6420, livello che costituirebbe anche un nuovo minimo annuale - ancora meglio sarebbe una chiusura sotto i 6400 punti per venerdì. Queste sono le nostre previsioni che hanno però bisogno dell'aiuto di un America debole per concretizzarsi.

Commento tecnico - martedì 18 gennaio 19.20

Martedì l'SMI ha chiuso a 6635 punti (+0.86%). Come per il DAX (che ha raggiunto oggi un nuovo massimo annuale e a 52 settimane) anche per l'SMI l'analisi è semplice. La rottura odierna al rialzo può dare avvio ad una gamba di rialzo con obiettivo la fascia 6800-6850 punti (ca. +3% dal livello odierno). In questo range l'SMI si era mosso nei mesi di marzo-aprile 2010 con un massimo il 15 aprile a 6990 punti. Vista sul grafico confermiamo però che la rottura non sembra definitiva.

La plusvalenza odierna vede la partecipazione omogenea di tutti i settori (se si può parlare così visto che l'indice è costituito di soli 20 titoli con un'A/D odierna a 13/5). L'SMI ha seguito la tendenza europea sottoperformando. Sembra quindi che si sia messo in scia e se l'Europa continua a salire dovrebbe seguire rispettando il suo beta basso.

Attendiamo la conferma della rottura al rialzo prima di chiudere la posizione short.

Commento tecnico - lunedì 17 gennaio 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6578 punti (+0.34%). Giovedì e venerdì scorso l'SMI si era indebolito in controtendenza ed oggi ha fatto il contrario grazie alla buona reazione dei titoli farmaceutici. Con un'indice anomalo di soli 20 titoli queste oscillazioni a casaccio sono sempre possibili.

Tecnicamente l'SMI resta bloccato nel trading range 6400-6600 ed i trend sono quelli indicati dalle medie mobili. Prevediamo sempre una rottura verso il basso e manteniamo fino a prova contraria la posizione short.

Il caso riguardante la Julius Baer (-3.39% - trovate tutte le informazioni nei media) potrebbe avere conseguenze negative per le banche svizzere. L'affare non è da sottovalutare e grazie a Wikileaks potrebbe assumere rilevanza internazionale assestando ulteriori gravi danni al segreto bancario svizzero ed al Private Banking.

Commento tecnico - venerdì 14 gennaio

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6556 punti (-0.10%). L'indice svizzero è l'unico del nostro panorama che ha nuovamente chiuso al seduto con una minusvalenza. L'indice è sceso fino ai 6500 punti prima di reagire e chiudere quasi in pari. Seguendo il resto dell'Europa le due grandi banche, UBS e Credit Suisse, hanno guadagnato più dell'1%. Il resto del listino ha deluso.

Mentre in Europa notiamo tentativi di rottura al rialzo ed in America vengono regolarmente toccati nuovi massimi nell'ambito di un trend rialzista, l'SMI è bloccato in un noioso movimento laterale ed è tornato al centro del conosciuto stretto range 6400-6600 punti.

La nostra opinione é da settimane invariata e prevede un'uscita verso il basso. A questo scopo abbiamo e manteniamo con convinzione una posizione short nel portafoglio che stasera é in guadagno.

Commento tecnico - giovedì 13 gennaio 20.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6562 punti (-0.78%). Cosa é successo oggi? La domanda sorge spontanea visto che il tono delle borse europee é stato positivo ed il cambio EUR/CHF é salito a 1.2875 (+1.40%) fatto che avrebbe dovuto far decollare i titoli d'esportazione svizzeri. Forse la resistenza sui 6600 é veramente solida e forte - abbastanza da respingere l'attacco dei rialzisti. A livello di titoli tutti i finanziari sono stati oggi positivi e l'advances/declines (9 su 11) mostra un discreto equilibrio. Le perdite dei titoli conservativi farmaceutici ed alimentari hanno però pesato sull'indice. Le minusvalenze di Roche, Novartis e Nestlé hanno causato da sole un calo di circa 60 punti. Pesante é stata la caduta di Nestlé (-2.98%) vittima di downgrading da parte di numerose banche preoccupate dell'aumento dei prezzi delle materie prime. Questo é un esempio che potrebbe fare scuola. Manteniamo il nostro short sull'SMI malgrado che la situazione tecnica sia ancora fluida e non esiste nessun chiaro segnale né in una e né nell'altra direzione. Trading range 6400-6600 punti.

Commento tecnico - mercoledì 12 gennaio 19.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6613 punti (+1.21%). Se avete letto i commenti di Eurostoxx50 e DAX sapete la ragione del rialzo odierno.

L'SMI ha partecipato a questo movimento chiudendo la giornata sopra i 6600 punti, nostro obiettivo e base di partenza per un'eventuale correzione. Come nel resto dell'Europa le banche hanno condotto la lista dei titoli in guadagno (UBS +4.33%, Julius Baer +3.89%, Credit Suisse +3.79%). Non pensiamo che questo movimento sia sostenibile e crediamo che dovrebbe smorzarsi nei prossimi giorni su questo livello. Siamo short a 6600 punti. Attendiamo segnali di debolezza da mercati azionari sopravvalutati ed, almeno in America, nettamente ipercomperati. In teoria dovrebbe esserci ora un calo di circa tre settimane. Non bisogna però combattere un trend che evidentemente é positivo. Di conseguenza, se nei prossimi giorni non appare debolezza, dovremo per lo meno chiudere la posizione short. Una chiusura giornaliera sopra i 6660 punti dovrebbe bastare a confutare le nostre ipotesi ed obbligarci a rivedere nostra opinione. La decisione finale ed il limite preciso dipendono però dal quadro generale visto che l'SMI non ha ora evidenti resistenze.

Commento tecnico - martedì 11 gennaio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6534 punti (+1.37%). Oggi l'SMI é risalito con forza imitando il resto dell'Europa. L'indice ha però cancellato la perdita di ieri ed ha sovraperformato. Per saldo ha quindi guadagnato terreno rispetto a venerdì e questo é un buon risultato. Probabilmente questa é la conseguenza della svalutazione della moneta svizzera che perde valore contro USD dall'inizio dell'anno e che oggi, finalmente, ha anche ceduto nettamente contro EUR a 1.2645 (+0.92%). I titoli con i maggiori guadagni sono logicamente quelli dell'industria d'esportazione (Richmont, ABB, Swatch, Holcim) e l'americana Transocean, quotata originariamente in USD. Malgrado il balzo odierno non pensiamo che l'SMI possa superare i 6600 punti, forte resistenza a medio termine.

Commento tecnico - lunedì 3 gennaio 19.40

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6446 punti (-0.79%). Oggi l'SMI ha perso terreno ma meno che il resto dell'Europa. L'indice é calato sotto il peso dei titoli finanziari e del chimico Lonza (-4.44%). Il movimento odierno si inserisce nelle nostre attese e non dovrebbe sorprendere nessuno. Avevamo previsto una salita dell'SMI fino ai 6600 punti prima di una consistente correzione ed é quello che sta succedendo. Fino a quando però il supporto a 6400 punti regge il problema é circoscritto. Finora abbiamo l'impressione che le vendite sono limitate ed la pressione di vendita contenuta. La partecipazione é moderata ed i volumi in calo. Di conseguenza stimiamo che il supporto a 6400 punti reggerà e dovrebbe respingere questo primo tentativo di ribasso. Per un calo sostanzioso ci sono bisogno altri settori e soprattutto la spinta dell'America. Per ora questa spinta manca

completamente.

Commento tecnico - venerdì 7 gennaio 20.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6497 punti (-0.54%). Oggi l'SMI è calato tornando nel centro del canale di oscillazione (6400-6600) a 6500 punti. Non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto ieri e la nostra previsione rimane (ormai da settimane) invariata.

È inutile cercare disperatamente un trend che non esiste e possiamo solo speculare sul prossimo sostanziale movimento del mercato. Il nostro pollice resta puntato verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 6 gennaio 22.55

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6532 punti (+0.21%). È troppo tardi per grandi disquisizioni tecniche sull'SMI ed oltre tutto non ne vediamo la necessità. Oggi l'indice ha toccato un massimo a 6588 punti e questo potrebbe rappresentare l'atteso massimo a medio termine che si situa a soli 12 punti dalla nostra stima. La conferma arriverà nei prossimi giorni.

L'SMI è da mesi bloccato in un movimento laterale con ampie oscillazioni ma senza una chiara tendenza. Di conseguenza dobbiamo osservare altri indici che sono in un trend o vicini ad un cambiamento di tendenza per poter fare delle previsioni sull'SMI. In questo momento determinante è l'S&P500 di cui attendiamo un'imminente top.

Un nuovo minimo dell'EUR contro CHF potrebbe anche contribuire ad un cedimento del mercato svizzero.

Commento tecnico - mercoledì 5 gennaio 21.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6519 punti (+0.38%). Giornata insolita per l'SMI che crolla ad un nuovo minimo a 6424 punti per poi recuperare con forza e terminare la seduta in guadagno. L'indice ha sovraperformato e forse la ragione è la risalita dell'EUR su CHF a 1.2720. Il calo del franco svizzero farà tirare un sospiro di sollievo all'industria d'esportazione e potrebbe stimolare a corto termine gli acquisti di alcuni investitori. Malgrado l'advances/declines positiva (12 a 8) i nomi che provocano la plusvalenza odierna dell'indice ci lasciano perplessi. L'americana Transocean e le grandi banche non sono garanzia per un movimento sostenibile. Manteniamo la nostra previsione di un massimo nei prossimi giorni sui 6600 punti. Una volta che l'America avrà esaurito il rialzo e comincerà a correggere anche l'SMI svizzero seguirà.

Commento tecnico - martedì 4 gennaio 22.35

Martedì l'SMI ha chiuso a 6494 punti (+0.01%). Oggi l'SMI non si è mosso malgrado il recupero dell'EUR su CHF a 1.2620 (+1.19%). La nostra previsione è invariata. Potrebbero ora esserci un paio di sedute di pausa prima di un'accelerazione finale verso i 6600 punti. Questa dovrebbe esaurire il trend su un massimo al quale dovrebbe poi seguire una consistente correzione.

Commento tecnico - lunedì 3 gennaio 19.20

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6493 punti (+0.90%). Dopo il forte ed inesplicabile calo dell'ultimo giorno del 2010, l'SMI ha oggi reagito tornando al centro del trading range 6400-6600 punti. L'indice è ormai bloccato da mesi sui 6500 punti e speriamo che prossimamente ne esca. La conseguenza di questo lungo movimento laterale è che gli indicatori sono piatti o in territorio neutro. Gli impulsi verranno quindi da altri mercati. In Europa ed America è partito il rally di gennaio che dovrebbe esaurire il trend rialzista su un massimo. L'SMI dovrebbe come sapete seguire con un massimo sui 6600 punti (o marginalmente sopra). Dovrebbe poi seguire una decisa correzione. Questa previsione è vecchia di un mese e finora si è rivelata corretta. Nei prossimi giorni arriva alla parte decisiva.